

Allegato C al Decreto n. 343 del 11 AGO 2005

pag. 1/21

Legge regionale 18 aprile 1994 n. 23 Interventi per lo sviluppo e la valorizzazione dell'apicoltura - Programma 2005 - 2006

AZIONE C

SCHEMA DI PROGETTO

Ente Proponente		Cod. Progetto
------------------------	--	---------------

1.1. Titolo Progetto	
-----------------------------	--

1.2. Acronimo Progetto	
-------------------------------	--

1.3. Durata (mesi)		(a partire da)	
---------------------------	--	-----------------------	--

1.4. Risorse complessivamente necessarie			
Categorie di costo:	Mesi/uomo	Costo totale	Finanziamento richiesto
Personale dipendente			
Materiale durevole			
Materiale di consumo			
Servizi e consulenze			
Missioni – rimborsi spese			
Spese generali			
Totale			

Importi espressi in Euro

1.5. Risorse complementari	Risorse interne delle Istituzioni partecipanti	Altre fonti di finanziamento	Totale

1.6. Sintesi (massimo 500 caratteri)	
--	--

1.7. Parole chiave	
---------------------------	--



Allegato C al Decreto n. 343 del 11 AGO. 2005

pag. 2/21

Acronimo del progetto

2. Riassunto (massimo 2000 caratteri)



Allegato C al Decreto n. 343 del 11 AGO. 2005

pag. 3/21

Acronimo del progetto

3. Stato dell'arte e analisi dei fabbisogni (massimo 2000 caratteri)



Allegato C al Decreto n. 343 del 11 AGO. 2005

pag. 4/21

Acronimo del progetto

4. Obiettivi e benefici (massimo 1500 caratteri)



Allegato C al Decreto n. 343 del 11 AGO. 2005

pag. 5/21

Acronimo del progetto

5. Piano di attività e metodologie d'indagine

5.1. Descrizione generale (massimo 3000 caratteri)



Allegato C al Decreto n. 343 del 11 AGO. 2005

pag. 6/21

Acronimo del progetto

5.2. Descrizione delle attività (massimo 2500 caratteri)

Allegato C al Decreto n. 343 del 11 AGO 2005

pag. 8/21

Acronimo del progetto

7. Valutazione attività: sistemi di monitoraggio e strumenti di certificazione della qualità (massimo 1500 caratteri)

8. Modalità di collaudo, trasferibilità dell'innovazione (massimo 1500 caratteri)



Allegato C al Decreto n. 343 del 11 AGO. 2005

pag. 9/21

Acronimo del progetto

**9. Iniziative di informazione e divulgazione dell'innovazione
(massimo 1500 caratteri)**

**Allegato C al Decreto n. 343 del 11 AGO. 2005**

pag. 10/21

Acronimo del progetto**10. Istituzioni e personale****10.1. Ente proponente**

			Codice R
C.F. / P. IVA		Legale Rappresentante	
Via			n.
Comune		CAP	Prov.
Telefono	Fax	Email	

10.2. Responsabile-Coordiatore

Codice R1	Nome	Cognome	
Luogo di nascita		Data di nascita	
Qualifica		Codice fiscale	
Telefono	Fax	Email	

Curriculum professionale

**Allegato C al Decreto n. 343 del 11 AGO. 2005**

pag. 11/21

Acronimo del progetto**10.3. Personale: istituzioni diritto pubblico**

Codice	Nome	Cognome
Luogo di nascita		Data di nascita
Qualifica		Codice fiscale
Telefono	Fax	Email
Curriculum professionale		

Codice	Nome	Cognome
Luogo di nascita		Data di nascita
Qualifica		Codice fiscale
Telefono	Fax	Email
Curriculum professionale		

Codice	Nome	Cognome
Luogo di nascita		Data di nascita
Qualifica		Codice fiscale
Telefono	Fax	Email
Curriculum professionale		

**Allegato C al Decreto n. 343 del 11 AGO. 2005**

pag. 12/21

Acronimo del progetto**11 Partner****11.1. Partner**

			Codice
C.F./P.IVA		Legale Rappresentante	
Via			n.
Comune		CAP	Prov.
Telefono	Fax	Email	

			Codice
C.F./P.IVA		Legale Rappresentante	
Via			n.
Comune		CAP	Prov.
Telefono	Fax	Email	

			Codice
C.F./P.IVA		Legale Rappresentante	
Via			n.
Comune		CAP	Prov.
Telefono	Fax	Email	

			Codice
C.F./P.IVA		Legale Rappresentante	
Via			n.
Comune		CAP	Prov.
Telefono	Fax	Email	

**Allegato C al Decreto n. 343 del 11 AGO. 2005**

pag. 13/21

Acronimo del progetto**11.2. Personale**

Codice	Nome	Cognome
Luogo di nascita		Data di nascita
Qualifica		Codice fiscale
Telefono	Fax	Email
Curriculum professionale		

Codice	Nome	Cognome
Luogo di nascita		Data di nascita
Qualifica		Codice fiscale
Telefono	Fax	Email
Curriculum professionale		

Codice	Nome	Cognome
Luogo di nascita		Data di nascita
Qualifica		Codice fiscale
Telefono	Fax	Email
Curriculum professionale		



Allegato C al Decreto n. 343 del 11 AGO. 2005

pag. 14/21

Acronimo del progetto

12. Organizzazione della partnership

12.1. Rapporti e coordinamento (massimo 1000 caratteri)

12.2. Matrice delle responsabilità (massimo 1000 caratteri)

Acronimo del progetto

**Allegato C al Decreto n. 343 del 11 AGO. 2005**

pag. 15/21

13. Risorse e cofinanziamento**13.1a. Personale: istituzioni diritto pubbl. (in giornate sulla base di 210 d/anno)**

Categoria		Anno			Totale
		1	2	3	
Tempo Indeterminato	Ricercatori				
	Tecnici				
	Impiegati Amministrativi				
	Operai				
Tempo Determinato	Ricercatori				
	Tecnici				
	Impiegati Amministrativi				
	Operai				
Totale					

13.1b. Personale: partner (in giornate sulla base di 210 d/anno)

Categoria		Anno			Totale
		1	2	3	
Tempo Indeterminato	Ricercatori				
	Tecnici				
	Impiegati Amministrativi				
	Operai				
Tempo Determinato	Ricercatori				
	Tecnici				
	Impiegati Amministrativi				
	Operai				
Totale					

**Allegato C al Decreto n. 343 del 11 AGO. 2005**

pag. 16/21

13.2a. Costi: istituzioni diritto pubblico (Ente Proponente)			
Categoria di costo	Totale	% sul progetto	Finanziamento Richiesto
Personale dipendente		.%	
Materiale durevole		.%	
Materiali di consumo		.%	
Servizi e consulenze		.%	
Missioni – rimborsi spese		.%	
Spese generali		.%	
TOTALE			

13.2b. Costi: soggetti partner			
Categoria di costo	Totale	% sul progetto	Finanziamento richiesto
Personale dipendente		.%	
Materiale durevole		.%	
Materiali di consumo		.%	
Servizi e consulenze		.%	
Missioni – rimborsi spese		.%	
Spese generali		.%	
TOTALE			

13.2c. Costi: soggetti partner			
Categoria di costo	Totale	% sul progetto	Finanziamento richiesto
Personale dipendente		.%	
Materiale durevole		.%	
Materiali di consumo		.%	
Servizi e consulenze		.%	
Missioni – rimborsi spese		.%	
Spese generali		.%	
TOTALE			

**Allegato C al Decreto n. 343 del 11 AGO. 2005**

pag. 17/21

Acronimo del progetto**13.3. Materiale durevole**

Denominazione					
Istituzione acquirente					
Motivazione					
Vita utile (mesi)		Usò nel progetto (mesi)		% d'utilizzo	
Importo (IVA esclusa):		totale		addebitato al progetto	

Denominazione					
Istituzione acquirente					
Motivazione					
Vita utile (mesi)		Usò nel progetto (mesi)		% d'utilizzo	
Importo (IVA esclusa):		totale		addebitato al progetto	

Denominazione					
Istituzione acquirente					
Motivazione					
Vita utile (mesi)		Usò nel progetto (mesi)		% d'utilizzo	
Importo (IVA esclusa):		totale		addebitato al progetto	

Denominazione					
Istituzione acquirente					
Motivazione					
Vita utile (mesi)		Usò nel progetto (mesi)		% d'utilizzo	
Importo (IVA esclusa):		totale		addebitato al progetto	

Denominazione					
Istituzione acquirente					
Motivazione					
Vita utile (mesi)		Usò nel progetto (mesi)		% d'utilizzo	
Importo (IVA esclusa):		totale		addebitato al progetto	



Allegato C al Decreto n. 343 del 11 AGO. 2005

pag. 18/21

Acronimo del progetto

14. Analisi costi/benefici (massimo 1500 caratteri)

FIRMA DEL RESPONSABILE-
COORDINATORE DEL PROGETTO

.....

**Allegato C al Decreto n. 343 del 11 AGO. 2005**

pag. 19/21

GUIDA ALLA REDAZIONE DEL PROGETTO**1.1. Titolo del progetto**

Non più lungo di una riga e concepito in modo da indicare chiaramente l'oggetto del lavoro ed evitando termini eccessivamente specialistici, tale da consentirne la lettura e la comprensione a persone esterne al mondo scientifico.

1.2. Acronimo del progetto

Può essere una sigla derivata dalle iniziali di alcune parole del titolo del progetto, oppure una singola parola, oppure una combinazione di parti di parole; ha esclusivamente funzione di riferimento mnemonico rapido al progetto per uso esclusivamente interno.

1.3. Durata

Riportare in mesi la durata prevista del progetto e il momento in cui si prevede di iniziare i lavori.

1.4. Risorse complessivamente necessarie

Tabella riassuntiva dei dati relativi all'intero progetto, da completare successivamente alla definizione delle parti specifiche.

1.5. Risorse complementari

Indicare i costi del progetto di cui non si chiede il finanziamento e che sono a carico del soggetto proponente o del/i partner pubblico o privato. La cifra indicata deve corrispondere alla differenza tra il finanziamento richiesto e il costo totale del progetto.

1.6. Sintesi

La sintesi deve rendere immediata la comprensione dell'intero programma di lavoro attraverso pochi elementi essenziali, in modo particolare per ciò che attiene gli obiettivi del progetto.

1.7. Parole chiave

Riportare 3-4 parole chiave di facile comprensione che facilitino l'individuazione immediata degli argomenti trattati nel progetto.

2. Riassunto

Descrizione del progetto relativamente ad obiettivi e risultati attesi (punto 4), piano di attività, metodologie, descrizione e valutazione dell'attività (punti 5, 6 e 7), trasferibilità e divulgazione dell'innovazione (punti 8 e 9).

3. Stato dell'arte e analisi dei fabbisogni

Descrizione delle attuali conoscenze sull'argomento confortata dalla più recente bibliografia scientifica. Analisi della realtà produttiva del settore oggetto dell'avviso che evidenzia punti di forza e debolezza ed individui le problematiche che necessiterebbero di essere risolte, ancorché parzialmente.

4. Obiettivi e benefici

Definizione delle finalità, tecnicamente realizzabili ed in risposta a reali esigenze degli utenti coinvolti, che favoriscano un concreto miglioramento rispetto allo stato dell'arte esposto, esplicitando chiaramente il modo in cui ciò avverrà; gli obiettivi devono essere espressi in forma concreta e possibilmente in forma di elenco in

**Allegato C al Decreto n. 343 del 11 AGO. 2005**

pag. 20/21

modo tale da consentire una inequivocabile valutazione del loro conseguimento; è necessaria l'individuazione quanti-qualitativa dei beneficiari descrivendo gli elementi e le metodologie di valutazione di vantaggi e ricadute; ciò implicherà una esauriente giustificazione dei benefici di tipo scientifico (indicando come le conoscenze acquisite possano rappresentare il punto di partenza per ulteriori progressi scientifici), economico (in termini di competitività delle imprese interessate) e sociale (miglioramento delle condizioni di vita della collettività in termini di occupazione, reddito e qualità del lavoro in agricoltura, mantenimento e miglioramento delle risorse ambientali e sicurezza alimentare). Nell'esposizione dovrà essere dato risalto agli aspetti di innovatività, originalità ed interdisciplinarietà del progetto.

5. Piano di attività e metodologie d'indagine

Proporre, con completezza d'informazioni, una concatenazione logica delle azioni previste rispetto allo stato attuale delle conoscenze in materia, in ambito professionale e bibliografico, che consenta di valutare opportunamente l'adeguatezza dell'approccio metodologico nell'ottenimento degli obiettivi del progetto.

Ciò deve consentire una descrizione analitica del progetto e la pianificazione di ogni elemento fornendo una base chiara per la definizione delle responsabilità, dei tempi e dei costi, utili in sede di verifica degli stessi e delle relazioni tra impegno lavorativo e finanziario, risorse disponibili e risultati.

6. Tempistica di svolgimento delle attività

Fasi di svolgimento del progetto e sviluppo temporale delle attività utilizzando il diagramma di GANTT (attività/tempo) che illustra lo sviluppo di una serie di attività nel corso del tempo.

Ad. Esempio, per definire il tempogramma delle prime attività che possono essere realizzate (1. Ricerca bibliografica: 3 mesi a partire dal 1° mese; 2. Definizione parcelle sperimentali: 1 mese a partire dal 2° mese, ecc.), dovranno essere compilate con un asterisco rispettivamente, le caselle 1, 2, 3 della riga di attività 1. "Ricerca bibliografica", la casella 2 della riga di attività 2. "Definizione parcelle sperimentali", ecc..

7. Valutazione dell'attività

Descrivere i sistemi di monitoraggio e strumenti di certificazione della qualità, individuando le variabili e gli indicatori adottati per la valutazione e la verifica del coordinamento generale del progetto, gestione dell'attività e stato di avanzamento delle singole attività, fasi ed azioni; tempi e modalità di misurazioni intermedie dell'impatto del progetto in funzione di eventuali revisioni delle attività e delle iniziative.

8. Modalità di collaudo, trasferibilità dell'innovazione

Utilità e ampiezza dello spettro dell'applicazione dei risultati della ricerca e potenzialità della comunicazione; capacità di incidere sulla realtà produttiva e sulla specifica filiera produttiva descrivendo le metodologie che favoriscono l'adozione dell'innovazione e le nuove acquisizioni che si intendono promuovere nelle capacità operative e/o conoscitive dei destinatari.

Indicare i criteri tecnici di cui si deve tenere conto per lo sviluppo di una sperimentazione più puntale e allargata, con il fine di collaudare l'innovazione nelle diverse condizioni ambientali, tecniche, ecc., anche nel caso in cui il soggetto che opererà tale attività sia diverso da quello che ha messo a punto l'innovazione.

9. Iniziative di informazione e divulgazione dell'innovazione

Piano delle pubblicazioni scientifiche, tecniche e divulgative, preparazione di materiale didattico, piano di sfruttamento di eventuali brevetti, organizzazione di convegni, corsi di aggiornamento professionale, incontri divulgativi e visite tecniche per la presentazione delle innovazioni, specificandone l'ampiezza divulgativa anche in termini di utenti coinvolti. Anche nel caso in cui il soggetto che opererà tale attività sia diverso quello che ha messo a punto l'innovazione ed operato il collaudo.

**Allegato C al Decreto n. 343 del 11 AGO. 2005**

pag. 21/21

10. Istituzioni e personale

Schede di descrizione dell'ente proponente (punto 10.1; codice R), del responsabile-coordinatore (punto 10.2; codice R1) e del personale (punto 10.3 ; indicare codice con lettere dell'ente di appartenenza e numero progressivo). Unitamente alle informazioni anagrafiche riportare i *curricula* professionali del personale coinvolto nel progetto, in termini di titolo di studio, esperienza professionale acquisita ed attività di ricerca svolta, pubblicazioni scientifiche e divulgative specifiche del settore della ricerca per cui è stato proposto l'avviso.

11.Partner

Schede di descrizione partner (punto 11.1), e del relativo personale (punto 11.2), coinvolti nel progetto.

12. Organizzazione della partnership

Descrizione del rapporto di collaborazione tra i partecipanti alla proposta progettuale, delle ripercussioni positive, della complementarietà e delle sinergie derivanti dall'integrazione delle professionalità dei singoli partecipanti, tra cui le potenzialità di trasferimento dell'innovazione offerte dal coinvolgimento dei partner. Inoltre verranno descritti gli strumenti utilizzati per assicurare una buona comunicazione in seno alla partnership e le modalità di gestione del progetto tali da assicurare il coordinamento, per il rispetto delle scadenze, la verifica dello stato di avanzamento dei lavori, l'esecuzione di azioni correttive in caso di necessità, e la risoluzione dei conflitti e dei problemi di gestione.

Si provvederà quindi ad evidenziare chiaramente l'attribuzione delle responsabilità e dei compiti all'interno del gruppo di ricerca, mediante la predisposizione della matrice di assegnazione delle responsabilità (punto 12.2).

13. Risorse e cofinanziamento

Esplicitare l'allocazione di costi e risorse, umane, logistiche e strumentali in dotazione dei proponenti per lo svolgimento della ricerca, tra coordinatore e ciascun partner, per le singole attività. Compilare la tabella per ciascun elemento minimo rappresentato dalla singola attività, frazione di lavoro facente capo ad un'unica Istituzione sotto la responsabilità di una persona che ne fa parte. Nella tabella deve essere evidenziata la presenza di fonti alternative di finanziamento, pubblico o privato, anche all'interno di programmi di ricerca più ampi.

Nella specifica tabella (punto 13.3) elencare le attrezzature delle quali si prevede l'acquisto indicando motivazione, uso e costo.

14. Analisi costi/benefici

Descrizione della congruità ed economicità dei costi relativamente agli obiettivi e alla struttura complessiva del progetto.

Deve essere evidenziata la diretta connessione fra i costi sostenuti e la migliore soluzione tecnica per ciascuna delle spese effettuate per le quali è disponibile una diversità di scelte.

I benefici ottenibili di ciascuna azione devono essere pertinenti agli obiettivi del progetto ed ottenibili per mezzo di un impiego di tempo e di risorse congrui.